

ALLEGATO 2 – PTOF 2019-2022

VALUTAZIONE

Le Indicazioni nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline e alle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

I docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi,
- mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo,
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione,
- sostengono e accompagnano l'apprendimento,
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità,
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti,
- misurano lo scarto tra abilità/conoscenze/comportamenti e obiettivi prefissati.

L'Istituto ha attivato una rete di scuole e ha partecipato e vinto con il progetto "Miglioriamo con..." il progetto PIANO DI MIGLIORAMENTO del MIUR. L'Istituto ha pertanto svolto una ricerca-azione in collaborazione con l'Università degli studi Bicocca di Milano sulla valutazione per competenze. Questo ha permesso, insieme al raggiungimento delle priorità del RAV e PDM, una riflessione collegiale e la condivisione di buone pratiche valutative incentrate sulle competenze.



Sommario

Prove di verifica	2
Criteri di valutazione intermedia e finale	3
Valutazione del comportamento	3
Valutazione delle discipline:	4
Giudizio globale	4
Strategie per il miglioramento degli apprendimenti in caso di obiettivi parzialmente raggiunti	5
Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI	5
Criteri di ammissione alla classe successiva	6
Criteri di ammissione all'Esame di Stato	6
Criteri di non ammissione alla classe successiva /Esame di Stato	8
Esami di Stato di fine i ciclo d'istruzione	8
Calendario prove d'esame.....	8
Prove scritte	9
Criteri di correzione.....	10
Criteri per la conduzione e valutazione del colloquio	16
Voto finale e giudizio globale finale	17
Attribuzione della lode	18
Indicazioni esami di Stato concernenti alunni con bisogni educativi speciali	18
Certificazione delle competenze	20

MODALITÀ DI VERIFICA

Le famiglie sono puntualmente informate dell'andamento didattico ed educativo, sia attraverso i canali di comunicazione attivati dagli insegnanti (colloqui individuali), sia nel corso delle assemblee di classe, allo scopo di favorire una corresponsabilità educativa, ferma restando la distinzione di ruoli e funzioni.

Nel momento della valutazione degli apprendimenti gli insegnanti tengono in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno, sottolineando che esso è il risultato non soltanto della misurazione data dalle verifiche sistematiche (parte analitica), ma anche di una serie di parametri, quali:

- impegno,
- partecipazione,
- interesse,
- metodo di studio,
- apporto personale produttivo nel gruppo,
- progressi dell'alunno rispetto alle potenzialità individuali di partenza e al processo evolutivo in essere.

Inoltre, nella registrazione formale di un risultato, i docenti:

- stimano l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutano mai la persona,
- concentrano l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato,
- prestano attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali,
- favoriscono l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento,
- usano l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare,
- non enfatizzano l'attenzione sul voto o sul giudizio, appiattendosi sulla sola funzione certificativa.

Sono a cura degli insegnanti la documentazione o la scelta degli strumenti di verifica quali:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, *items* a completamento, a corrispondenza, vero e falso, ecc...),
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...),
- questionari,
- prove grafiche,
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione motoria,
- relazioni individuali o di gruppo,
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale,
- interrogazioni,
- interventi spontanei, se pertinenti.
- pratiche osservative messe in atto dal docente mediante diario di bordo, osservazione carta-matita, griglia osservativa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

Per le verifiche strutturate il Collegio ha adottato la seguente corrispondenza:

PERCENTUALE	VOTO
0% – 40%	4
41% – 54%	5
55 %– 64%	6
65% – 74%	7
75% – 84%	8
85% – 94%	9
95% - 100%	10

Per le prove non strutturate, interventi dal posto, correzione dei compiti, valutazione di prestazioni, ecc., la valutazione viene espressa attraverso un voto. A discrezione di ciascun insegnante, potranno essere utilizzati voti intermedi (es.5.5 – 6.5.....).

I dipartimenti di lettere, matematica e scienze e lingue straniere definiscono prove standardizzate

uguali per tutte le classi a fine quadrimestre.

Ciascun alunno possiede il Diario di Istituto dove gli insegnanti riportano le valutazioni relative a tutte le verifiche (scritte ed orali) effettuate.

Per gli alunni con BES le prove vengono stabilite dai docenti in relazione a quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Criteri di valutazione intermedia e finale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione fine primo quadrimestre (gennaio/febbraio),
- Valutazione finale, fine secondo quadrimestre (giugno): il CdC/Team valuterà integralmente l'alunno nel conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto del livello di partenza, del percorso compiuto, delle difficoltà di natura personale o socioculturale in cui possa essersi venuto a trovare.

La valutazione è formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe che compilano, alla fine del I e del II quadrimestre, il documento di valutazione, riportando:

- la valutazione del comportamento,
- la valutazione delle discipline espressa in decimi per la scuola secondaria di 1° grado.
- La valutazione delle discipline espressa in livelli per la scuola primaria
- il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto.

Valutazione del comportamento

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

Autocontrollo *L'alunno possiede..... capacità di autocontrollo.*

- ottime
- buone
- discrete
- sufficienti
- scarse

Regole *L'alunno rispetta.....gli altri e le regole scolastiche.*

- pienamente
- senza aggettivazione
- quasi sempre
- non sempre
- poco

Frequenza **(viene utilizzato solo nei casi in cui il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità)**

- frequenta con qualche discontinuità
- frequenta in modo discontinuo
- frequenta saltuariamente

La valutazione sul comportamento non concorre alla media dei voti, né influisce sulla valutazione del profitto. La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio e saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

Valutazione delle discipline per la scuola secondaria di 1^grado

- 10 - Ha acquisito in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari approfonditi.
- 9 - Ha acquisito ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari approfonditi.
- 8 - Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- 7 - Ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
- 6 - Ha acquisito una preparazione frammentaria/disorganica dei contenuti disciplinari; da rinforzare le competenze.
- 5 - Non ha ancora acquisito una sufficiente preparazione disciplinare.
- 4 - La preparazione risulta gravemente non sufficiente.

La valutazione delle attività laboratoriali svolte dagli alunni concorre alla valutazione delle discipline e viene comunicata dai docenti referenti ai docenti del CdC in occasione della valutazione periodica e finale.

Valutazione delle discipline per la scuola primaria

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate *Linee Guida*:

*La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti...*

***I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.*

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento

In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, **sono individuati quattro livelli di apprendimento**:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

Le dimensioni che definiscono i livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle **dimensioni** sotto definite:

a) **l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.** L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida:

Alunni con disabilità:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano stesso, predisposto dai docenti contitolari della classe.

Resta la possibilità di modificare e/o integrare le dimensioni che definiscono i livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità .

Inoltre se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito delle particolari condizioni di disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Giudizio globale

Per la scuola primaria, nelle classi dalla prima alla quarta, il Collegio dei docenti stabilisce di utilizzare un giudizio descrittivo steso sulla base dei seguenti indicatori:

- 1. INIZIATIVA**
- 2. INTERESSI** (solo se in termini positivi)
- 3. INTERVENTO NELLE DISCUSSIONI**
- 4. RESPONSABILITA' E IMPEGNO**
- 5. ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE**
- 6. ESECUZIONE**
- 7. METODO DI STUDIO E DI LAVORO**

Per la classe V della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei docenti stabilisce di utilizzare i seguenti indicatori:

SOCIALIZZAZIONE

L'alunno/a

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
- è integrato/a positivamente nella classe
- è integrato/a nella classe
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Si impegna e partecipa in modo costante e proficuo
- Si impegna e partecipa in modo costante
- Si impegna e partecipa in modo abbastanza costante
- Si impegna e partecipa in modo discontinuo

METODO DI STUDIO

Applica un metodo di studio

- Efficace, riflessivo e critico
- Efficace e riflessivo
- Efficace
- Abbastanza efficace
- poco efficace e scarsamente produttivo

ORGANIZZAZIONE

ed è in grado di organizzare le proprie attività con

- elevata autonomia
- piena autonomia
- buona autonomia
- discreta autonomia
- parziale autonomia
- scarsa autonomia

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ha conseguito

- eccellenti progressi
- significativi/buoni progressi
- discreti progressi
- pochi progressi

negli obiettivi programmati

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il livello di apprendimento è complessivamente

- approfondito e critico
- ampio e approfondito
- completo
- in via di miglioramento
- frammentario / superficiale / lacunoso

Strategie per il miglioramento degli apprendimenti in caso di obiettivi parzialmente raggiunti

In riferimento a quanto stabilito nel *D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 3 e nella Circ. MIUR n.1865 del 10/10/17*, il Collegio dei docenti

- A) valuta quali strategie utilizzare tra le seguenti:
- strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari);
 - attività di consolidamento delle competenze disciplinari (individualizzate, a piccoli gruppi, a classi aperte,...) con utilizzo organico potenziato o compresenze;
 - attività di laboratorio per il consolidamento delle competenze trasversali;
 - doposcuola/spazio compiti anche attuato da associazioni che collaborano con la scuola, come previsto nel Ptof.

1

- B) Adotta una scheda per la comunicazione alle famiglie, che viene consegnata unitamente alla scheda di valutazione del primo quadrimestre, in cui, oltre alle strategie adottate del Collegio dei Docenti, vengono specificate le attività svolte o previste per ciascun alunno che abbia evidenziato competenze e/o i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI

Tutti gli alunni delle classi seconda e quinta di scuola primaria, terza di scuola secondaria di primo grado, sono coinvolti nella rilevazione e misurazione degli apprendimenti in lingua italiana, in matematica e nelle lingue straniere, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle indicazioni da parte dell'istituto nazionale di valutazione (INVALSI). L'aver sostenuto la prova INVALSI è requisito necessario all'ammissione all'Esame di Stato e concorre alla valutazione delle competenze a fine ciclo.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti assume in sede di scrutini finali il criterio di ammissione alla classe successiva anche degli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a causa di condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo o per i quali non si ritenga opportuna /utile la ripetenza.

Validità dell'anno scolastico sec 1°

Gli alunni per essere valutati devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale come previsto dall'art 5 D.lgl 62/2017. Il Collegio Docenti, sempre nel rispetto di tale decreto, ha deliberato che è possibile derogare nei seguenti casi:

1. alunno DVA con Piano Educativo Individualizzato;
2. alunno proveniente da un contesto socio – familiare a rischio, sul quale è in atto (o in previsione di attuazione) un progetto di intervento ad opera degli enti preposti per contrastare possibile devianza / dispersione e accompagnarne il percorso scolastico negli anni seguenti;
3. alunno con situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza; (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...);
4. assenze dovute a malattie certificate;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
6. viaggi nel paese di origine al seguito della famiglia (per alunni di altra nazionalità) per gravi motivi documentati.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline degli alunni interessati.

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, secondo l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - ✓ terapie e/o cure programmate;
 - ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - ✓ viaggi nel paese di origine al seguito della famiglia (per alunni di altra nazionalità) per gravi motivi documentati;
 - ✓ iscrizione in corso d'anno scolastico di alunni di altra nazionalità provenienti dall'estero
 - ✓ condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In caso di ammissibilità il consiglio di classe procede ad attribuire alle alunne e agli alunni, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'esame di stato anche inferiore a sei decimi nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nel caso in cui:

- a) l'alunno/a abbia conseguito obiettivi minimi in un gruppo di discipline;
- b) l'alunno/a abbia conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di

- partenza e il livello finale;
- c) l'alunno/a abbia mostrato impegno, interesse, partecipazione e abbia frequentato con regolarità le lezioni;
 - d) l'alunno/a sia Stato inserito ad anno scolastico iniziato/inoltrato e si ritenga che possa proseguire il percorso formativo nel successivo ordine di scuola o in un centro di formazione professionale;
 - e) il Consiglio di Classe ritenga che un'eventuale ripetenza non possa giovare al suo percorso formativo.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame è l'esito della valutazione dei seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- percorso triennale dell'alunno/a tenendo conto della media delle valutazioni finali degli anni precedenti nelle discipline e nel comportamento (+ 0,5 punti);
- partecipazione propositiva alle attività scolastiche, a concorsi, laboratori, certificazioni linguistiche e informatiche promosse dall'istituto,...(+ 0,5 punti).

E' dunque possibile che il voto di idoneità non corrisponda alla media matematica dei voti delle discipline perchè si considera l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto, alla maturazione personale secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi.

Il significato del voto di ammissione viene descritto nella seguente tabella:

<p>10 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico) Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace Ha acquisito conoscenze approfondite/ che rielabora in modo personale/critico e che riutilizza anche in contesti nuovi, avvalendosi del lessico specifico delle discipline.</p>
<p>9 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico). Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace. Ha acquisito conoscenze complete/rielaborate in modo personale, avvalendosi del lessico specifico delle discipline</p>
<p>8 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio, partecipando in modo attivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico). Ha utilizzato un metodo di lavoro globalmente, complessivamente efficace/produttivo. Ha acquisito conoscenze soddisfacenti / adeguate, avvalendosi di un lessico appropriato</p>
<p>7 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno settoriale /che ha privilegiato alcune discipline/ saltuario con una partecipazione discontinua/selettiva/(ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico). Ha utilizzato un metodo di lavoro abbastanza efficace/produttivo. Ha raggiunto conoscenze soddisfacenti/adequate in quasi tutte le discipline.</p>
<p>6 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline con una partecipazione discontinua / limitata (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico) Ha utilizzato un metodo di lavoro poco autonomo / poco produttivo. Le conoscenze acquisite sono superficiali / lacunose</p>
<p>5 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno saltuario/non adeguato alle richieste con una partecipazione discontinua / limitata / settoriale/ (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico). Ha utilizzato un metodo di lavoro meccanico/ Ha bisogno di guida costante. Le conoscenze acquisite sono frammentarie/lacunose</p>

Criteria di non ammissione alla classe successiva /Esame di Stato

Premesso che:

- il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;
- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- i docenti del Consiglio di Classe/Interclasse provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;
- i docenti del Consiglio di Classe/Interclasse adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;

Il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:

Scuola primaria - In casi eccezionali, motivati e documentati, i docenti di interclasse, in sede di scrutinio e con votazione all'unanimità, possono ritenere di non ammettere alla classe successiva qualora:

- i livelli di apprendimento siano inadeguati in quasi tutte le discipline, nonostante la personalizzazione degli interventi e le strategie per il miglioramento degli apprendimenti messe in atto in caso di obiettivi parzialmente raggiunti e, si reputi, che possano essere migliorati con la ripetenza della classe, al fine di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Scuola secondaria di 1°– Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora:

- vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in almeno quattro discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Esame di Stato - Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Esami di Stato di fine I ciclo d'istruzione

Calendario prove d'esame

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e le date di svolgimento della riunione preliminare della commissione, delle prove scritte e del colloquio, delle eventuali prove suppletive.

Durante la riunione preliminare:

- sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
- la commissione predisponde le prove d'esame, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- secondo quanto previsto dalla Nota n. 3587 MIUR del 3 giugno 2014 e O.M. 37/2014, art.18 c.4, gli alunni con BES utilizzano le misure compensative previste nei PdP.

Calendario e modalità di svolgimento vengono comunicate alle famiglie tramite circolare sul sito dell'Istituto e consegnata in cartaceo con richiesta di presa visione.

Prove scritte

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove dell'esame di Stato sono finalizzate a verificare:

- le conoscenze,
- le abilità,
- le competenze,

tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Durante la riunione preliminare è definita la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

- Accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- La commissione predispone almeno tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

- la prova dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra le tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

- accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
- La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 1. problemi articolati su una o più richieste;
 2. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni

- produzione scritta riconducibile ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
 - La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
 - La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
 1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
 2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
 3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
 5. sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.
- la prova dura 3 ore;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue;

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criteri di correzione

Tutte le prove scritte saranno strutturate in modo tale da risultare graduate e verranno valutate in base ai seguenti criteri concordati:

Griglie di correzione per la prova scritta di italiano

- **Testo narrativo o descrittivo e testo argomentativo :**

GIUDIZIO	VOTO
Il lavoro risulta molto ordinato, ortograficamente corretto con un uso della punteggiatura efficace. Il candidato dimostra una sicura padronanza della sintassi ed utilizza un lessico ricco e appropriato. Lo svolgimento è pertinente, ben documentato e strutturato con osservazioni personali e/o collegamenti motivati.	10
Il lavoro risulta ordinato, ortograficamente corretto con un uso della punteggiatura appropriato. Il candidato dimostra una buona padronanza della sintassi ed utilizza un lessico variato. Lo svolgimento è pertinente, abbastanza documentato e strutturato con alcune osservazioni	9
Il lavoro risulta abbastanza ordinato, con una ortografia (1/2 errori) ed una punteggiatura generalmente corretta. Il candidato costruisce le frasi in modo coerente utilizzando un lessico appropriato. Lo svolgimento è pertinente, complessivamente organico.	8

Il lavoro risulta complessivamente ordinato, l'ortografia (1/2 errori) l'uso della punteggiatura sono generalmente corretti. Il candidato costruisce frasi semplici, utilizzando un lessico abbastanza adeguato. Lo svolgimento è pertinente, ma non sempre organico.	7
Il lavoro risulta abbastanza ordinato, con una ortografia (3/5 errori) ed una punteggiatura generalmente corrette. Il candidato costruisce frasi semplici, abbastanza scorrevoli, ma non sempre sintatticamente corrette. Il candidato utilizza un lessico a volte ripetitivo. Lo svolgimento non è del tutto aderente alla traccia e a tratti poco organico.	6
Il lavoro risulta poco ordinato, confuso, con un'ortografia (più di 5 errori) e un uso della punteggiatura che presenta numerosi errori. La costruzione delle frasi non è sintatticamente corretta e il lessico non è adeguato. Lo svolgimento non è del tutto aderente/non è aderente alla traccia e in parte/del tutto disorganico.	5
Il lavoro risulta confuso, con un'ortografia scorretta e un uso della punteggiatura inadeguato. La costruzione delle frasi non è sintatticamente corretta e il lessico non è adeguato. Lo svolgimento è poco/non è aderente alla traccia e/o poco organico.	4

- **Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione:**

GIUDIZIO	VOTO
<p>La comprensione analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato;</p> <p>La sintesi è proporzionata, sono state selezionate tutte le idee principali ed è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è chiara e il lessico pertinente. Il testo è scorrevole e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.</p>	10
<p>La comprensione individua in modo corretto tutte le informazioni del testo;</p> <p>La sintesi è proporzionata, sono state selezionate la maggioranza delle idee principali ed è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è globalmente chiara e il lessico pertinente. Il testo è abbastanza scorrevole e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.</p>	9
<p>La comprensione individua le informazioni globali del testo;</p> <p>La sintesi è adeguata, sono mancanti alcune idee principali ma è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è globalmente chiara e il linguaggio generalmente corretto . Il testo è abbastanza scorrevole con qualche imprecisione ortografica e/o morfosintattica.</p>	8
<p>La comprensione individua le informazioni e gli elementi essenziali del testo</p> <p>La sintesi è abbastanza adeguata, sono mancanti alcune idee principali, ma è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è globalmente chiara e il linguaggio semplice ma corretto . Il testo è abbastanza scorrevole ma presenta errori ortografici e/o morfosintattici.</p>	7
<p>La comprensione individua in modo parziale gli elementi essenziali del testo;</p> <p>La sintesi è carente, le informazioni sono imprecise e/o approssimative ma è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è confusa, il linguaggio limitato. Il testo presenta errori ortografici e/o morfosintattici</p>	6

<p>La comprensione individua alcuni elementi del testo</p> <p>La sintesi è carente, le informazioni sono scorrette e/o incomplete e non è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è confusa, il linguaggio scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere.</p> <p>Il testo presenta errori ortografici e/o morfosintattici</p>	5
<p>La comprensione individua pochi elementi del testo</p> <p>La sintesi è carente, le informazioni sono scorrette e/o incomplete e non è riconoscibile l'idea centrale. L'articolazione è confusa, il linguaggio scorretto. Il testo presenta numerosi errori ortografici e/o morfosintattici</p>	4

Griglia di correzione per la prova scritta di matematica

- **Problemi articolati su una o più richieste;**
- **Quesiti a risposta aperta.**

GIUDIZIO	%	VOTO
La prova ha evidenziato		
<p>Una conoscenza delle tecniche operative e di calcolo completa e approfondita.</p> <p>Una corretta identificazione di procedure e una rielaborazione esaustiva nella risoluzione di problemi.</p> <p>L'applicazione coerente, corretta e consapevole di regole, formule e procedure.</p> <p>L'analisi di fatti e fenomeni, attraverso relazioni e funzioni dettagliata e rielaborata.</p> <p>Un linguaggio specifico e simbolico rigoroso e completo/ampio.</p>	95/100	10
<p>Una conoscenza delle tecniche operative e di calcolo completa.</p> <p>Una corretta identificazione di procedure di risoluzione.</p> <p>L'applicazione coerente, corretta di regole, formule e procedure.</p> <p>L'analisi di fatti e fenomeni, attraverso relazioni e funzioni dettagliata.</p> <p>Un linguaggio specifico e simbolico rigoroso /completo.</p>	85/94	9
<p>Una conoscenza delle tecniche operative adeguata/corretta e il riconoscimento delle principali procedure di risoluzione.</p> <p>L'applicazione organica /sostanzialmente corretta/coerente di regole, formule e procedimenti.</p> <p>L'applicazione di semplici relazioni nello studio di fatti e fenomeni</p> <p>Un linguaggio specifico adeguato/corretto.</p>	75/84	8
<p>Una conoscenza abbastanza completa delle tecniche operative e di calcolo.</p> <p>La corretta identificazione delle procedure di risoluzione.</p> <p>L'applicazione corretta/precisa di regole, formule e procedure.</p> <p>L'analisi coerente di fatti e fenomeni attraverso relazioni e funzioni</p> <p>Un linguaggio specifico appropriato.</p>	65/74	7
<p>Tecniche operative e di calcolo essenziali e il riconoscimento delle procedure di risoluzione più semplici.</p> <p>Una adeguata / sufficiente applicazione di regole, formule e procedimenti</p> <p>L'applicazione delle regole e delle relazioni essenziali nello studio di fatti e fenomeni.</p>	55/64	6

Un linguaggio specifico quasi sempre adeguato.		
Tecniche operative e di calcolo incerte e un' iniziale costruzione di procedure di risoluzione. Una lacunosa/ parziale applicazione di regole, formule e procedimenti Una costruzione non sempre corretta di rappresentazioni formali di fatti e fenomeni Un linguaggio specifico approssimativo	41/54	5
Tecniche operative e di calcolo inadeguate/molto incerte/scarse e un' iniziale costruzione di procedure di risoluzione. Una lacunosa /frammentaria applicazione di regole, formule e procedimenti Una costruzione non sempre corretta di rappresentazioni formali di fatti e fenomeni Un linguaggio specifico approssimativo/carente	0/40	4

Griglie di correzione per la prova scritta di lingue straniere

Le tracce da presentare saranno scelte tra:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- 1) comprensione del testo.
- 2) capacità di rielaborazione
- 3) uso delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche.

GIUDIZIO	%	VOTO
Comprensione di un testo: indicatori: - comprensione del testo scritto - produzione scritta con rielaborazione personale - produzione scritta con correttezza morfosintattica		
Ha pienamente compreso il testo. Ha risposto alle domande dimostrando buone capacità di rielaborazione personale. La forma è corretta.	95/100	10
Ha sostanzialmente compreso il testo. Ha risposto alle domande dimostrando discrete capacità di rielaborazione personale. La forma è nel complesso corretta.	85/94	9
Ha compreso il testo. Le risposte presentano un minimo grado di rielaborazione. La forma è sostanzialmente corretta.	75/84	8
Ha globalmente compreso il testo. Le risposte sono aderenti al testo e non presentano rielaborazione. La forma è non sempre corretta ma comprensibile.	65/74	7
Ha compreso il testo in modo parziale. Le risposte sono aderenti al testo e non presentano rielaborazione. La forma presenta diversi errori ma risulta comprensibile.	55/64	6
Ha compreso il testo in modo molto parziale. Ha risposto solo ad alcune domande. La forma è scorretta e/o non sempre comprensibile.	41/54	5
Non ha compreso il testo. Le risposte sono inadeguate.	0/40	4

La forma risulta molto scorretta.		
-----------------------------------	--	--

GIUDIZIO	%	VOTO
Completamento di un testo Indicatori: - comprensione del contenuto del testo - conoscenza delle forme e strutture - consapevolezza morfosintattica		
Ha compreso pienamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche pertinenti e coerenti. Ha riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	95/100	10
Ha compreso pienamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche pertinenti e coerenti. Ha generalmente riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	85/94	9
Ha compreso globalmente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche coerenti. Ha riutilizzato le forme linguistiche in modo corretto.	75/84	8
Ha compreso adeguatamente la situazione linguistica proposta. Non sempre ha scelto forme e strutture linguistiche coerenti e/o non sempre ha riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	65/74	7
Ha compreso approssimativamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche non sempre coerenti. Ha riutilizzato le forme linguistiche mostrando un basso grado di consapevolezza morfosintattica.	55/64	6
Ha compreso parzialmente la situazione linguistica proposta. Le forme linguistiche e le strutture morfosintattiche presentano errori.	41/54	5
Ha compreso molto limitatamente la situazione linguistica proposta. Non ha utilizzato forme e strutture linguistiche e morfosintattiche corrette.	0/40	4

GIUDIZIO	%	VOTO
Dialogo da redigere secondo una traccia o da completare Indicatori: - coerenza con la traccia - completezza del contenuto - correttezza della forma		
Ha seguito pienamente e in modo coerente la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto è completo, ricco e personale. La forma è corretta, scorrevole e articolata	95/100	10
Ha seguito correttamente e coerentemente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto completo e con rielaborazione personale. La forma è corretta e scorrevole	85/94	9
Ha seguito coerentemente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è adeguatamente sviluppato e personale. La forma è nel complesso corretta e chiara	75/84	8
Ha seguito nel complesso la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto rimane semplice e aderente al testo . La forma è chiara ma non sempre corretta	65/74	7
Non sempre ha seguito la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto è semplice e essenziale. La forma presenta alcuni errori, ma resta comprensibile.	55/64	6
Ha seguito solo parzialmente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è essenziale e poco sviluppato. La forma presenta numerosi errori	41/54	5
Non ha seguito la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è limitato . La forma è scorretta	0/40	4

GIUDIZIO		
Lettera Indicatori: -impostazione -adesione alla traccia - capacità di espressione e rielaborazione personale del contenuto richiesto - correttezza della forma	%	VOTO
L'impostazione è corretta. Il testo è pienamente aderente alla traccia, completo e ricco di notevoli spunti di rielaborazione personale. La forma è corretta, scorrevole ed articolata.	95/100	10
L'impostazione è corretta. Il testo è aderente alla traccia, completo e con spunti di rielaborazione personale. La forma è corretta e scorrevole.	85/94	9
L'impostazione è corretta. Il testo è nel complesso aderente alla traccia, mediamente sviluppato. La forma è nel complesso corretta, semplice ma chiara.	75/84	8
L'impostazione è nel complesso corretta. Il testo è nel complesso aderente alla traccia e adeguatamente sviluppato. La forma non è sempre corretta.	65/74	7
L'impostazione è nel complesso corretta. Il testo è sufficientemente aderente alla traccia ma non è adeguatamente sviluppato. La forma presenta diversi errori ma risulta comprensibile.	55/64	6
L'impostazione è parzialmente corretta o scorretta. Il testo non è pienamente aderente alla traccia e solo in parte è sviluppato. La forma presenta errori o risulta poco comprensibile.	41/50	5
L'impostazione è scorretta. Il testo non è aderente alla traccia e solo in parte è sviluppato. La forma presenta numerosi errori o risulta incomprensibile.	0/40	4

GIUDIZIO		
Riassunto di un testo Indicatori: - capacità di sintesi dei contenuti -capacità di espressione dei contenuti uso del lessico - correttezza morfosintattica -coesione e scorrevolezza del testo	%	VOTO
Ha eseguito una sintesi completa. L'espressione è chiara e corretta, il lessico è personale e ricco. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il testo è coeso e scorrevole	95/100	10
Ha eseguito una sintesi corretta. L'espressione è chiara. Il lessico pertinente e personale. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il testo è scorrevole.	85/94	9
Ha eseguito una sintesi adeguata,. L'espressione è globalmente chiara e il lessico corretto. Il testo è abbastanza scorrevole con qualche imprecisione ortografica e/o morfosintattica.	75/84	8
Ha eseguito una sintesi abbastanza adeguata,. L'espressione è globalmente chiara e il lessico semplice ma corretto . Il testo non è sempre scorrevole e presenta alcuni errori ortografici e morfosintattici.	65/74	7
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione non è sempre chiara o molto aderente al testo, il lessico limitato. Il testo presenta errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.	55/64	6
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione è confusa, il lessico limitato o molto aderente al testo da riassumere.	41/54	5

Il testo presenta errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.		
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione è confusa, il lessico limitato e/o scorretto. Il testo presenta diffusi errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.	0/40	4

Criteri per la conduzione e valutazione del colloquio

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il suo svolgimento deve offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti tra le varie discipline e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali, ha quindi lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso avrà inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato, presentato anche mediante ICT.

Criteri per la valutazione del colloquio pluridisciplinare

La sottocommissione attribuisce al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali
La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.)
- fluenza nel parlato
- conoscenza dei contenuti
- capacità di dare organicità ai temi trattati
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

CONOSCENZA DEI CONTENUTI E MEZZI ESPRESSIVI	VOTO
Lo studente appare disorientato e poco preparato; le conoscenze risultano molto scarse. L'esposizione è poco chiara con un lessico inadeguato.	4
Lo studente appare disorientato. La preparazione appare piuttosto vaga e frammentaria, le conoscenze sono parziali e alcuni contenuti non sono stati compresi. L'esposizione non è sempre chiara e/o ordinata/ il lessico è limitato.	5
Lo studente dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali. L'esposizione è sufficientemente chiara e il lessico è generalmente corretto.	6
Lo studente ha una buona conoscenza degli argomenti presentati. L'esposizione è globalmente coerente e il lessico è generalmente corretto.	7
Lo studente ha una preparazione completa degli argomenti trattati e ha saputo operare adeguati collegamenti. Uso dei mezzi espressivi è corretto.	8
Lo studente dimostra sicura conoscenza degli argomenti trattati, che elabora in modo personale. L'esposizione è corretta ed organica; il lessico è appropriato.	9
Lo studente dimostra piena padronanza dei contenuti; sa inquadrare l'argomento all'interno di un contesto più ampio, operare collegamenti e esprimere motivate opinioni personali. L'esposizione è sicura ed organica; il lessico è appropriato e specifico.	10

Voto finale e giudizio globale finale

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Il giudizio globale finale, corrispondente al voto assegnato come sopra detto, verrà formulato secondo quanto contenuto nella griglia di seguito riportata:

Il/la candidato/a ha affrontato l'esame	VOTO
Con impegno non adeguato alle sue possibilità/minimo/superficiale. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti gravemente insufficiente, una padronanza di strumenti e linguaggi non adeguata, Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione molto lacunosa/gravemente insufficiente.	4
Con impegno non adeguato alle sue possibilità/minimo/superficiale. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti limitata/incerta/insufficiente, una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/incerta/modesta, una organizzazione del lavoro disordinata/affrettata, una capacità di rielaborazione scarsa/insufficiente (voce facoltativa) Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione non accettabile/parziale /superficiale/ generica/lacunosa/insufficiente.	5
Con impegno adeguato alle sue possibilità/minimo/superficiale. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti limitata/incerta/sufficiente, una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/incerta/modesta/sufficiente, una organizzazione del lavoro disordinata/semplice/affrettata, una capacità di rielaborazione scarsa/sufficiente (voce facoltativa) Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione accettabile/parziale/superficiale/generica/ lacunosa/sufficiente.	6
Con impegno adeguato alle sue possibilità I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti sufficiente/discreta una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/incerta/modesta/sufficiente, una organizzazione del lavoro disordinata/semplice/affrettata, una capacità di rielaborazione essenziale (voce facoltativa) Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione accettabile/parziale/superficiale/generica/ lacunosa/sufficiente.	7
Con impegno adeguato alle sue possibilità/serio/superficiale. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti /buona/abbastanza completa, una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/modesta/buona, una organizzazione del lavoro semplice/un po' affrettata/abbastanza efficace, una capacità di rielaborazione essenziale/sufficiente/buona (voce facoltativa) Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione soddisfacente/abbastanza completa/ piuttosto settoriale/ buona.	8

<p>Con impegno serio/sistematico/settoriale e atteggiamento responsabile. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti completa/ approfondita/ampia, una padronanza di strumenti e linguaggi sicura/settoriale/valida, una organizzazione del lavoro efficace/coerente/produttiva, una capacità di rielaborazione buona/soddisfacente/personale Tenuto conto del curriculum, ha evidenziato una preparazione completa/approfondita/ampia .</p>	9
<p>Con impegno serio/sistematico e atteggiamento responsabile. I risultati delle prove hanno mostrato una conoscenza dei contenuti ottima/approfondita/completa/ esauriente, una padronanza di strumenti e linguaggi sicura/valida/efficace, una organizzazione del lavoro efficace/proficua/personale/coerente, una capacità di rielaborazione personale/critica/ottima Tenuto conto del curriculum, ha evidenziato una preparazione sicura/ampia/approfondita/completa.</p>	10

Attribuzione della lode

Con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta a maggioranza della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Criteri:

- Voto di ammissione pari a 9/10;
- Particolare ed approfondita rielaborazione personale dei contenuti esposti nel corso dell'esame.

Indicazioni esami di Stato concernenti alunni con Bisogni Educativi Speciali

Alunni con disabilità

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte e orali) degli alunni con disabilità, le singole sottocommissioni terranno presente che la valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per l'esame di stato i docenti di sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale di tutti gli alunni.

Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI). Tali prove hanno, comunque, valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno.

Agli alunni DVA, ammessi agli esami di stato, che non si presentano alle prove di esame, viene comunque rilasciato un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. (L. 104/92, articolo 16 comma 4).

Nel caso di esito negativo delle prove di esame, per gli alunni con disabilità, è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (cfr. ordinanza ministeriale n. 90/2001) e concorre ad assicurare la frequenza negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità (C.M. n. 32 del 14 marzo 2008, articolo n. 5).

Alunni con DSA certificati

Gli alunni con DSA certificati (Legge 8 ottobre 2010, n. 170) affronteranno l'esame di stato tenendo conto delle modalità compensative previste dal piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai Consigli di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

I candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento da una o entrambe le lingue straniere**, sosterranno prove differenziate, coerenti con il percorso svolto (frequenza a laboratori/ percorsi su altre discipline), con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

I candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, sosterranno una prova orale sostitutiva, le cui modalità e contenuti verranno stabiliti dalla commissione.

I candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto **la dispensa dalla seconda lingua comunitaria (con utilizzo delle due ore settimanali di insegnamento di L2 per il potenziamento della lingua inglese)** non dovranno affrontare la prova scritta di seconda lingua straniera, che verrà sostituita da un compito compensativo.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni individuati come portatori di BES dai Consigli di classe (BES non certificati)

Secondo quanto previsto dalla Nota n. 7885.09-05-2018 gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Alunni NAI (arrivati in Italia da non più di due anni) che hanno seguito:

- percorsi di “potenziamento” nella lingua italiana, è possibile adottare la misura dispensativa della prova scritta di seconda lingua straniera, che verrà sostituita da un compito compensativo.
- una seconda lingua straniera solo in terza si prevede una prova di esame personalizzata.

Certificazione delle competenze

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

È rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, è consegnata alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il Modello Nazionale Di Certificazione Delle Competenze Al Termine Del Primo Ciclo Di Istruzione (ALLEGATO B), è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e comprensione e uso della lingua inglese.

LIVELLO - INDICATORI ESPLICATIVI

A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale è integrato da una nota esplicativa che rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi costruiti sulla base del modello ICF1 ed eventualmente adattati secondo il piano educativo individualizzato.

Si fa presente che gli alunni con disabilità dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.

Per questi alunni sarà cura del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, integrare la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. (NOTA 2936.20-02-2018)

1

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS. ICF fornisce sia un linguaggio unificato e standard, sia un modello concettuale di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati e rappresenta una revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1980. Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54° World Health Assembly (WHA) il 22 Maggio 2001 e ne è stato raccomandato agli Stati Membri l'uso nella ricerca, negli studi di popolazione e nella reportistica.